



## Comune di Romans d'Isonzo

### **Messaggio di auguri di fine anno 2017 alla cittadinanza**

Do il benvenuto a tutti Voi in occasione di questo ormai tradizionale incontro per scambiarci gli auguri in occasione delle festività natalizie e del nuovo anno e per il conferimento del premio “Cur e Pais”.

Occasione questa anche per tracciare assieme un bilancio sull'anno che ci stiamo lasciando alle spalle.

#### ***Situazione internazionale***

Partendo da una breve analisi della situazione internazionale non possiamo non cominciare dalle elezioni che negli Stati Uniti hanno portato al cambio di amministrazione con **l'insediamento del presidente Donald Trump**. È stato sicuramente un cambio radicale, a prescindere da quelle che possono essere visioni legate a diverse appartenenze politiche, rispetto all'amministrazione Obama. Il cambio di rotta, soprattutto per quanto riguarda la politica estera, ha portato nel 2017 all'apertura o all'aggravarsi di diversi scenari di crisi: dalla crisi nordcoreana, con lo spettro di un possibile conflitto nucleare, all'acuirsi di quella mediorientale, dopo l'annuncio dello spostamento dell'ambasciata statunitense a Gerusalemme. Non vanno dimenticate altresì le posizioni di chiusura rispetto alla libera circolazione dei cittadini, agli accordi sui cambiamenti climatici, agli accordi commerciali (tutti ricordiamo il motto della campagna elettorale di Trump “America first”). È stato, possiamo dircelo senza timore di sembrare faziosi o di parte, un brusco ritorno ad un passato che faticosamente si stava tentando di superare, quel clima da guerra fredda che a partire dal secondo dopoguerra per decenni ha reso tutta l'umanità meno sicura.

E proprio quello della **sicurezza** è divenuto ormai tema all'ordine del giorno in tutte le democrazie occidentali. Rispetto al terrorismo internazionale sono stati fatti importanti passi avanti nella lotta all'ISIS, ma gli atti terroristici dei quali cominciamo purtroppo a perdere il conto (l'ultimo di questa mattina a Melbourne), rischiano di cambiare drasticamente le nostre abitudini di vita.

Alcune considerazioni in merito mi pare siano dovute. Vi è un primo aspetto, secondo me, da sottolineare rispetto a questi tragici eventi: sembra quasi che in questi atti vili e criminali esistano vittime di serie A e vittime di serie B. Tutti ci siamo giustamente sentiti francesi, quando nel 2015 ad essere duramente colpito è stato quel paese, che ha pagato un prezzo altissimo al terrorismo internazionale con 130 vittime; nessuno si



## Comune di Romans d'Isonzo

è però sentito egiziano quando poco tempo fa, a novembre, ad essere colpiti sono stati più di 300 civili inermi nella moschea di Bir al-Abed, nella città di Arishdi.

Altro elemento che a me stride quando si parla di terrorismo internazionale e di sicurezza è il vedere troppe volte intrinsecamente legato questo tema a quello dei **flussi migratori**. Mi pare una lettura troppo semplicistica e ben lontana dalla realtà. Il fenomeno dei flussi migratori dai paesi in guerra o del terzo mondo è un fenomeno ormai strutturale da anni e non più emergenza. Il motto “aiutiamoli a casa loro”, troppe volte sbandierato da tutte le parti, vuol dire banalmente da parte nostra, paesi ad economia avanzata, mettere a disposizione uomini, mezzi e risorse ad un'altra parte del mondo che oggi sta pagando con guerre e miseria il nostro benessere.

La situazione di estrema incertezza in cui tutti i paesi avanzati si trovano oggi ad agire rispetto a queste fondamentali questioni, la scarsa propensione all'integrazione delle politiche estere in ambito comunitario, hanno portato di recente ad esiti elettorali preoccupanti nei principali paesi europei, con nette **affermazioni di partiti xenofobi ed euroscettici**. Le destre estreme sono in forte ascesa dappertutto (Francia, Austria e Germania), la frammentazione ed il calo di consensi dei partiti tradizionali risulta essere un “male” non solo italiano. “Male” lo metto tra virgolette perché se la risposta fosse una risposta che porta ad un'Europa più integrata e più unita, più inclusiva e solidale, questo potrebbe essere visto come un superamento delle ideologie novecentesche verso un futuro più roseo. Ma così non mi pare sia: qualche anno fa, se ricordate, quando si ragionava di Costituzione europea vi fu un grosso dibattito politico sull'inserimento in Carta Costituzionale del riferimento alle radici cristiane dell'Europa. Ora io mi chiedo: come è possibile che proprie alcune di quelle forze politiche che più convintamente si adoperarono per questo, oggi siano i paladini della chiusura rigida delle frontiere, tradendo quelli che sono proprio quei principi che giornalmente anche papa Francesco non manca di ricordarci?

Chiudendo relativamente al quadro internazionale, voglio ricordare la vicenda della **dichiarazione di indipendenza della Catalogna**: io ritengo che questo momento abbia costituito un monito alla strumentalizzazione del principio di libera autodeterminazione dei popoli da parte di leader improvvisati a cui troppi hanno dato credito.

### *Situazione nazionale:*

Venendo al quadro nazionale, mi preme prima di tutto sottolineare i dati relativi alla **situazione economica**, che da ormai quasi un decennio ha messo in ginocchio



## Comune di Romans d'Isonzo

migliaia di famiglie. La lenta ripresa economica, certificata dai dati ISTAT, deve tradursi in maggiore occupazione stabile e non in precarizzazione dei rapporti di lavoro, pur in un mondo del lavoro, ne prendiamo atto, che è drasticamente cambiato.

Il problema dell'**occupazione giovanile**, in un paese che inesorabilmente invecchia e che destina sempre maggiori risorse alla fascia di popolazione anziana, deve essere necessariamente messo al centro dell'agenda del prossimo governo.

In Italia stiamo vivendo, ora come non mai, una **situazione politica incerta**. Le prossime elezioni probabilmente porranno anche in Italia il tema di una coalizione ampia per garantire la governabilità. Prioritario deve essere comunque l'interesse del Paese, non sterili calcoli pre o post-elettorali. Auspichiamo una presa di coscienza in tal senso da parte di tutte le forze politiche in campo.

Andando con lo sguardo a quanto fatto in questi anni, penso valga la pena di sottolineare l'adozione di alcune **misure che a mio avviso hanno reso più civile il nostro Paese**: penso in particolare alle leggi sulle unioni civili e, recentemente, sul testamento biologico.

Vanno però altresì sottolineati i **pericolosi rigurgiti neofascisti** che di recente e con sempre maggiore insistenza si stanno manifestando (penso ai fatti di Como, all'irruzione nella sede di Repubblica a Roma, agli atti vandalici alla sede ARCI a Udine, ai fatti avvenuti nel corso della manifestazione sindacale a Forlì). Serve una risposta forte delle istituzioni e della società civile. Ricordiamoci sempre che l'antifascismo è uno dei valori sui quali sono fondate la nostra Costituzione e la nostra convivenza democratica. **Il fascismo in Italia è un crimine, non è un'opinione.**

### *Situazione locale*

Per quanto riguarda la Regione possiamo senz'altro dire che quella che andrà a scadere tra breve è stata una consiliatura non di ordinaria amministrazione. Sono state realizzate importanti riforme (Rilanciaimpresa, Sanità, UTI), alcune centrate, altre meno. Importante è stato l'impegno della Regione sulle scuole, con fondi messi a disposizione degli enti locali e dei quali ha beneficiato anche il nostro comune, in campo ambientale, nel campo delle infrastrutture (si pensi alla terza corsia, al polo intermodale di Ronchi, al porto di Trieste e alla zona franca). L'auspicio è che il Consiglio Regionale che nascerà a seguito della prossima tornata elettorale sappia ripartire proprio dalle riforme messe in campo, migliorandole e modificandole ove



## Comune di Romans d'Isonzo

necessario, ma non ripartendo da zero e facendo indietreggiare la lancetta del tempo a cinque anni fa.

A Romans tante sono state le cose fatte nel 2017, sia a livello di attività nei diversi settori (penso al potenziamento dei servizi scolastici, alle numerose iniziative culturali, all'intensa attività nel settore socio-assistenziale), che a livello di opere pubbliche. In merito a quest'ultimo aspetto possiamo dire che è stato questo un anno dedicato ai progetti.

Penso in primis al **progetto della nuova scuola media**, relativamente al quale – dopo il via libera da parte dell'INAIL, ente finanziatore, sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'intervento grazie alla decisiva copertura della Regione – proprio la scorsa settimana abbiamo avuto un incontro a Roma per il parere relativo alla parte tecnico-progettuale.

In avanzata fase di progettazione è il **parcheggio di casa Pasiani-Candussi**, ulteriore importante tassello al completamento del compendio culturale.

È stato approvato alcuni giorni fa il progetto definitivo per la **realizzazione di un centro per il riuso** presso la piazzola ecologica di via Pedret ed è di recente approvazione anche il progetto definitivo-esecutivo per la **manutenzione straordinaria della palestra comunale**. Sono infine in fase di approvazione il progetto preliminare del **parcheggio nell'area cd. ex Norbedo** tra via Aquileia e via Latina ed il progetto esecutivo delle cd. "**Zone 30**", realizzato assieme al comune di Gradisca.

Sono state infine gettate le basi per la riapertura del **Centro Diurno** grazie all'interlocuzione che si è tenuta negli ultimi mesi con i comuni facenti parte dell'Ambito SSC del Basso Isontino e che prevede la messa in rete delle due strutture di San Canzian d'Isonzo e di Romans.

Meritano senz'altro di essere segnalate le importanti risorse che recentemente sono derivate dall'**Unione Territoriale Intercomunale Collio Alto Isonzo** di cui Romans fa parte. Dopo il finanziamento nel 2017 delle fasi progettuali propedeutiche alla realizzazione del museo longobardo presso Casa Pasiani-Candussi e della rotonda all'ingresso di Versa in viale Palmanova, grazie all'Intesa per lo Sviluppo per il 2018-2020 siglata con la Regione sono state stanziare anche le risorse necessarie a mettere in opera questi due importanti interventi.



## Comune di Romans d'Isonzo

### ***Ringraziamenti***

Prima della consegna del premio Cur e País è doveroso rivolgere alcuni ringraziamenti a nome di tutti i Consiglieri Comunali a quanti nel corso dell'anno hanno messo in qualche modo a disposizione della nostra comunità il loro tempo, il loro impegno e la loro professionalità, diventandone importanti punti di riferimento.

Un primo sentito ringraziamento va a tutti i dirigenti, collaboratori e volontari operanti in tutte le nostre associazioni, per fortuna numerose, nei diversi settori. Sono innumerevoli le attività svolte e le iniziative realizzate nel corso dell'anno a beneficio di tutti i nostri concittadini e, in molti casi, a beneficio dei nostri ragazzi.

Un ringraziamento di cuore lo rivolgo ai volontari della Protezione Civile, che negli anni hanno saputo costantemente rinnovarsi, grazie ai tanti giovani che si sono avvicinati alla squadra e ai meno giovani che sono rimasti a disposizione per trasmettere il loro patrimonio di conoscenza del territorio e la loro esperienza. Da sottolineare sicuramente la loro costante disponibilità e presenza in tutte le manifestazioni principali del nostro paese.

Un ringraziamento lo rivolgo al dirigente scolastico prof. Claudio Riavis e a tutti gli insegnanti delle nostre scuole. Abbiamo investito molto negli anni nelle nostre strutture scolastiche e molto intendiamo investire anche per permettere agli insegnanti di poter lavorare al meglio a favore dei nostri bambini e ragazzi, grazie alla loro professionalità e alla loro passione.

Grazie al nostro parroco don Flavio Zanetti, divenuto ormai dopo un anno e mezzo punto di riferimento importante per la nostra comunità, e a don Graziano Marini, che quest'anno ha raggiunto l'importante traguardo dei 65 anni di sacerdozio.

Un grazie per il costante lavoro a beneficio della sicurezza di tutti noi lo rivolgo al maresciallo Francesco Albasini e ai Carabinieri della locale stazione di Romans.

Un ringraziamento ed un augurio di poter svolgere il loro lavoro sempre al meglio ai medici di medicina generale e alle loro collaboratrici di studio.

Un grazie ai giovani del centro giovanile Meet You e alle loro animatrici, con la certezza che sapranno diventare sempre di più soggetti attivi all'interno della nostra comunità.

Un sentito ringraziamento ai dipendenti comunali, sempre pronti a rispondere alle numerose sollecitazioni che arrivano loro dagli amministratori e dai nostri concittadini.



## Comune di Romans d'Isonzo

Infine un ringraziamento personale ed un augurio a tutti i Consiglieri Comunali. L'augurio che faccio a tutti noi è quello di riuscire a svolgere il nostro ruolo mettendo sempre al centro gli interessi della comunità che siamo chiamati ad amministrare, lasciando da parte posizioni strumentali tese più al consenso spicciolo che al bene comune e riuscendo a garantire quella trasparenza nell'azione amministrativa che sempre deve contraddistinguere il nostro operato.

Auguro di cuore a tutti voi e alle vostre famiglie un sereno Natale e un felice 2018.

Romans d'Isonzo, 21 dicembre 2017

Il Sindaco  
Dott. Davide Furlan